



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Nazionale 214 - 00184 - Roma - Tel. 0647825541 fax 0647825538

Roma, 25 maggio 2007

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI**

= ROMA =

ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

= ROMA =

Oggetto: Vs. prot. N. 557/ RS/01/84/3917 del 27 Aprile 2007

- Aggiornamento professionale per il personale sanitario -

In relazione alla risposta di codesto superiore Ufficio, riguardante il nostro quesito alla Direzione Centrale di Sanità, si rappresenta un palese senso di incomprensione relativo al contenuto.

Questa O.S. dopo aver interpellato i propri massimi vertici sindacali appartenenti ai ruoli sanitari in servizio in Polizia chiede, con somma urgenza:

- Di essere edotta nel dettaglio di quanti e quali eventi formativi con rilascio crediti E.C.M., come da Voi citato nella missiva in oggetto, siano stati organizzati dall'anno (2002) di entrata in vigore della Legge istitutiva il Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), fino all'anno 2007 "anche" per gli Infermieri;



SEGRETERIA GENERALE

- 2 -

- Di essere edotta di quanti e quali eventi formativi con richiesta di accreditamento E.C.M. presso il Ministero della Salute, come da Voi citato nella missiva in oggetto, siano in programmazione per l'anno in corso “anche” per gli Infermieri;
- Di essere edotta se questo Superiore Ministero intende osservare la Legge in merito al numero di giorni resi disponibili per l'aggiornamento professionale con rilascio crediti ECM, non creando differenze con quelli già concessi alla classe medica (vedi Legge 43 del 2006 art. 2 comma 4);
- Cosa intende la Direzione Centrale di Sanità affermando che “ogni evento formativo comporta una versamento di una quota variabile al Ministero della Salute da versare in forma separata per medici ed infermieri determinando una duplicazione delle spese per ciascun evento”? Che per tale motivo si preferisce richiedere l'accreditamento ECM dell'evento formativo solo per i sig. medici?
- Essere edotta di quali siano le Direzioni, come da Voi citato nella missiva in oggetto, competenti al fine dell'espressione del parere riguardo le coperture finanziarie, le indennità di missione e le disposizioni circa la fruizione di aggiornamento professionale;
- che venga espresso con maggiore chiarezza in cosa precisamente consisterebbe il supporto tecnico e scientifico che la Direzione Centrale di Sanità si rende disponibile a fornire, come da Voi citato nella missiva in oggetto, per lo svolgimento di corsi di aggiornamento per il personale sanitario-infermieristico.

Inoltre, questa O.S. essendo la più rappresentativa a livello nazionale per ciò che concerne il profilo professionale degli Infermieri e ritenendo un dovere non porre solo problematiche di chicchessia, ma anche e soprattutto eventuali soluzioni e collaborazioni, si evidenziano alcune considerazioni e se ne chiede parere:

- il corpo docente non dovrebbe necessariamente essere tenuto a svolgere la propria opera (trattandosi di insegnanti e quindi persone con “accertate capacità pedagogiche” e scientifiche) a titolo non oneroso, né tanto meno è prevista tale forma di docenza “gratuita” dall'A.N.Q. in vigore, e che anzi la forma “gratuita” di una prestazione altamente professionale quale quella dell'insegnamento specifico in tema sanitario (cioè per medici e per Infermieri, tecnici di radiologia e fisioterapisti, etc.) può essere dequalificante per gli stessi docenti;



SEGRETERIA GENERALE

- 3 -

- non dovrebbero essere trascurate le altre figure professionali sanitarie presenti in Polizia e soprattutto non esentate dall'aggiornamento, reso obbligatorio dalla Legge che istituisce il Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina (quali i Tecnici di Radiologia, i Fisioterapisti, etc.);
- che venga ribadito in modo inequivocabile che il Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina deve essere ottemperato, nell'interesse dell'utenza (il poliziotto), e nel rispetto delle leggi vigenti, da tutti i professionisti sanitari presenti in Polizia (medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, etc) e che la Direzione Centrale di Sanità ha il compito di vigilare su ciò; inoltre che si ottemperi alle prescrizioni di legge circa l'esercizio della professione che non può essere svolta senza la presenza dei requisiti fondamentali: a) titolo professionale (laurea in infermieristica o equipollente, in medicina, in psicologia, etc.), b) iscrizione all'albo professionale dove istituito (per gli infermieri si vedano: D.M.739/94; L.42/99; L.43/06);
- che la Direzione Centrale di Sanità invitasse le predette Direzioni, nel rispetto della Legge e dell'A.N.Q. vigente, a trovare in tempi brevissimi una soluzione per tutte le lacune in tema di aggiornamento, per tutti i sanitari e non solo per i signori medici;
- che venga bandito un nuovo concorso per Infermieri titolati, rappresentando che attualmente in Polizia ve ne sono meno di 200 unità contro gli oltre 500 medici;
- che un primo passo per ridurre al minimo i costi organizzativi per gli eventi formativi, sarebbe quello di suddividere i corsi di aggiornamento per sanitari in più località distinte (per esempio nord, centro e sud senza dimenticare, ovviamente, le isole o ancora meglio per singola regione), limitando al massimo la "migrazione", con oneri a carico dell'amministrazione, dei dipendenti interessati all'aggiornamento facendo "muovere" invece il solo gruppo di docenza verso le diverse sedi individuate, magari utilizzando strutture dell'Amministrazione stessa, degli ordini professionali, delle associazioni di professione, dei sindacati, etc.;
- che la Legge in tema di professioni sanitarie (e non ultima la Legge n° 43 del 10 Febbraio 2006), prevede che le materie specifiche per ogni professione sanitaria siano insegnate da sanitari di stesso ordine, non essendovi ragione di "subordine" bensì di complementarità tra i sanitari di ruoli diversi;
- che tra i numerosi Infermieri iscritti a questa O.S., si annoverano professionisti del proprio settore, abili e capaci, aventi titolo riconosciuto all'insegnamento delle materie specifiche e,



SEGRETERIA GENERALE

- 4 -

che, su richiesta della Direzione Centrale di Sanità, previa autorizzazione degli interessati, saremmo lieti di poterne fornire i nominativi. Per ciò che concerne l'onerosità o meno della prestazione di docenza, si può fare riferimento alla già presente normativa esistente ad esempio nelle Aziende Sanitarie (A.S.L. ed Ospedali) del S.S.N.

- che la Direzione Centrale di Sanità in rappresentanza del Ministero dell'Interno, potrebbe "intentare", (giusto per consentire l'abbattimento degli oneri a carico della nostra Amministrazione), di stipulare convenzioni con il Ministero della Salute e/o il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, per i professionisti sanitari in servizio in Polizia e non solo per ciò che concerne le riserve di posti per le specializzazioni dei medici, fornendo così i mezzi previsti dalla Legge non solo per aggiornare il personale in servizio, ma anche per aumentare notevolmente il proprio background formativo e professionale con indiscusso beneficio per l'utenza finale del Servizio Sanitario della Polizia di Stato.

Si resta in attesa attesa di un riscontro.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Gianni Valeri